



BOLLETTINO MENSILE DELL' ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Conto Corrente Postale n° 12882213 - RICONOSCIMENTO REGIONE LOMBARDIA DELIBERA N° 30799 DEL 26-7-1983.

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB (VARESE)"

Dir. e Am.me in Varese - Via Magenta, 52 - Tel. e Fax 0332 28.51.43 - Direttore Responsabile Per. Ind. Alberto Benci - Aut. Trib. Varese n. 444/1984 - Stampa Tip. Varesina - Oggiona (VA)

ANNO XXVI - N° 3

LUGLIO - SETTEMBRE 2010

Consegnato alla posta di Varese per la spedizione il:	
---	--

## CASTAGNATA SOCIALE

Associazione tra i Produttori  
apistici della Provincia di Varese

7 novembre 2010

Tradate

Via D'Azeglio

Centro socio culturale Lodula

WWW.

# apicoltura VARESINA.IT

BOLLETTINO MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

RICONOSCIMENTO REGIONE LOMBARDIA DELIBERA N° 30799 / 26-7-1983  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE VARESE N° 444/1984

DIREZIONE E  
AMMINISTRAZIONE: VIA MAGENTA N° 52 tel. e fax. 0332 285143 e-mail: [info@apicolturavaresina.it](mailto:info@apicolturavaresina.it)

DIRETTORE RESPONSABILE: ALBERTO BENCI, e-mail: [alberto.benci@tiscali.it](mailto:alberto.benci@tiscali.it)

REDAZIONE: GIOVANNI BASCIALLA, e-mail: [giovanni.bascialla@tin.it](mailto:giovanni.bascialla@tin.it)

SEGRETERIA: LUISA FERIOLI, e-mail: [luigia.ferioli1@tin.it](mailto:luigia.ferioli1@tin.it)

STAMPA: TIPOGRAFIA VARESINA,  
OGGIONA con S. STEFANO, (VA), Via del Bottaccio, n° 20.

**IN QUESTO NUMERO, finito di comporre il 16 OTTOBRE 2010: copie stampate: 450.**

- Posta elettronica e indirizzo skype, pag. 2,
- Dal Consiglio Direttivo – Settembre 2010, pag. 3,
- Prenotazione Nutrimento per api , pag. 4,
- Miele e giusto prezzo; Seminario di aggiornamento analisi sensoriale, pag. 5,
- Trattamenti invernali per il controllo della varroasi, pag. 6,
- Progetto di ricerca Stranova; Castagnata sociale pag. 7,
- Avviso importante HACCP, pag. 8,
- Corso di Apicoltura, pag. 8,
- Apicoltori Gemellaggio Italia – Africa, pag. 9,
- Convegno Apimel Piacenza 6 marzo 2010, pag. 10-12,
- Prenotazioni per acquisto candito; modulo segnalazione alla redazione pag. 13,
- Schede botaniche, pag. 14-15,
- I nostri Lutti; Apiscambi, pag. 16.

## POSTA ELETTRONICA E INDIRIZZO SKYPE

Si invitano tutti i Soci, a comunicare la propria casella di posta elettronica e l'eventuale indirizzo "skype" per poter inviare, oltre che con i consueti canali di informazione, notizie in tempo reale.

La casella di posta elettronica e l'indirizzo "skype" possono essere comunicate alla segreteria della nostra associazione mediante telefono, e-mail: [apicolturavaresina@tiscali.it](mailto:apicolturavaresina@tiscali.it) ,

oppure in occasione della prossima Assemblea Generale che avrà svolgimento il prossimo 13 marzo 2010.

Il mezzo elettronico riveste sempre più un aspetto fondamentale nelle comunicazioni, pure noi, da anni, cerchiamo di utilizzare queste tecnologie per velocizzare lo scambio di informazioni.

Utilizziamolo sempre più.

## DAL CONSIGLIO DIRETTIVO - settembre 2010

Il 13 settembre 2010, presso la sala Domenico Porrini dell'Associazione tra i produttori Apistici della provincia di Varese, ha avuto svolgimento la riunione del Consiglio Direttivo, successiva dalla precedente riunione del giugno scorso.

In attesa del presidente, Guido Brianza, trattenuto da precedenti impegni, il vice presidente Davide Zeni, da inizio ai lavori con la lettura del verbale precedente, approvato dai presenti.

Successivamente si passa all'analisi delle richieste di iscrizione dei nuovi soci, alla nostra Associazione; tutti i candidati vengono accolti nella nostra Associazione e l'iscrizione è approvata.

Si passa poi all'analisi della situazione finanziaria, la stessa risulta stabile, con una proiezione dell'andamento, in positivo per il futuro.

Un punto di importanza non secondaria, riguarda il programma per l'autunno/inverno 2010/2011; innanzitutto si vogliono formulare i ringraziamenti agli addetti che hanno realizzato la MIPAM, per quanto riguarda la nostra Associazione, inoltre si è sottolineata la presenza di soci alla fiera di Varese, il prossimo 3 ottobre 2010, la ormai famosa "AgriVarese", la manifestazione si svolgerà, differentemente dagli anni precedenti, in centro a Varese in contemporanea con "Ponte per il Sorriso", manifestazione benefica a favore dell'Ospedale del Ponte area pediatrica.

Specificamente della nostra Associazione, avrà svolgimento la nostra "Castagnata sociale", come da tradizione a Tradate, il prossimo 7 novembre 2010.

Una piacevole occasione sarà quella di incontrarci per la consegna dell'attestato di merito come apicoltore a padre John, il prossimo 16 settembre 2010 alle 15.30.

Verrà consegnato all'allievo apicoltore, presso la sede dell'Associazione, l'attestato di fine corso di apicoltura, inoltre sarà

l'occasione per realizzare il gemellaggio tra nostra Associazione e futuri apicoltori Nigeriani.

Per i prossimi mesi è prevista la realizzazione di "corsi di preparazione per l'ottenimento dei libretti sanitari", riservato ai soli apicoltori, le modalità saranno da definire.

Per consentire un aggiornamento professionale agli addetti, è prevista l'organizzazione di un "Corso di aggiornamento per assaggiatori iscritti all'albo nazionale", questo corso sarà aperto anche a chi ha seguito solo il corso di primo livello, avverrà il prossimo 28 novembre, per la durata di tutto il giorno.

Durante lo svolgimento della prossima assemblea 2011, si effettuerà il rinnovo delle cariche: Presidente Vice, Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti, si invitano quanti mossi da interesse verso la nostra Associazione ad avanzare candidature, per consentire una sana alternanza e ricambio delle cariche rappresentative.

Il vice presidente Davide Zeni, relazione sulle novità del Reg. CEE 1234/2010, ci sono delle novità economiche, con nuove disponibilità per gli apicoltori.

Viste le costanti richieste, si prevede di realizzare, rinnovate, le etichette e i sigilli per i vasetti di miele.

In occasione della castagnata, si effettuerà anche la distribuzione dello Scioppo e candito per apicoltura, da utilizzarsi nel prossimo invernamento, si invitano quanti interessati ad effettuare la prenotazione presso la segreteria, la consegna avverrà su ordinazione.

In ultimo, si è presentata la possibilità di utilizzare il legno di canfora come anti varroa.

Svolti tutti gli argomenti, ci si ripromette di incontrarsi per un prossimo consiglio entro la fine del mese di ottobre 2010.

Alberto Benci

## PRENOTAZIONE NUTRIMENTO PER API. INVERNALE E PRIMAVERILE

Con l'avvicinarsi della stagionale invernale la Nostra Associazione propone un acquisto collettivo di candito previa prenotazione.

Il candito prenotabile è di 2 tipi:

### CANDITO NORMALE:

(Cartoni da 8 buste di 2,5 kg cad., totale kg per cartone 20 kg):  
è un alimento in pasta a base di zucchero (saccarosio) con l'aggiunta controllata di sciroppo di glucosio.

### CANDITO "PLUS":

(Cartoni da 8 buste di 2,5 kg cad., totale kg per cartone 20 kg):  
è un alimento in pasta a base di zucchero (saccarosio) con l'aggiunta controllata di sciroppo di glucosio e FRUTTOSIO (9%).

Questo candito si presenta più morbido rispetto al CANDITO NORMALE e questa peculiarità lo rende particolarmente adatto per il nutrimento nei mesi più freddi avendo anche minore tendenza a disidratarsi.

E' necessario prenotare il candito, anche telefonicamente, presso la Nostra sede (lunedì. – mercoledì – venerdì. ore 9.00 – 12.00) indicando:

- la quantità,
- il tipo di candito: "NORMALE" o "PLUS".

Il giorno **7 NOVEMBRE 2010**, dalle ore 15.00, presso il centro "LA LODULA" di Tradate, in concomitanza con la Castagnata sociale sarà possibile ritirare il candito, precedentemente prenotato.

Per motivi logistici **NON** sarà più

possibile ritirare il candito presso la sede dell'Associazione, (via Magenta, 52 a Varese), per questo motivo si raccomanda di prenotare congrue quantità di candito da ritirare durante la castagnata.

Qualora fossero necessarie ulteriori forniture di candito sarà necessario contattare la sede per conoscere la tempistiche e le modalità di ritiro del prodotto.

Vista la crescente richiesta di sciroppo (ad alto contenuto di fruttosio) per il nutrimento primaverile – estivo ed autunnale, la Nostra Associazione,

### PREVIA PRENOTAZIONE,

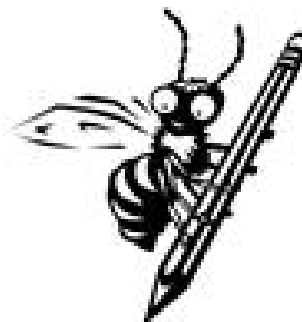
può rendere disponibili i seguenti prodotti:

**SCIROPPO 30 % fruttosio,**  
(in buste da 2,5 kg): pronte all'uso praticando un piccolo foro nella busta.

**SCIROPPO 30 o 45 % di fruttosio,**  
(secchielli da 25 Kg).

Per informazioni e chiarimenti vi invitiamo a contattare la segreteria, ed i tecnici presenti presso la nostra Sede, ogni lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oltre che il terzo mercoledì di ogni mese, dalle ore 20.30.

Lorenzo Sesso



## MIELE E GIUSTO PREZZO

La Nostra Associazione consiglia un prezzo di vendita per ciascun tipo di miele prodotto nella nostra provincia:

MIELE DI ROBINIA  
9 euro/Kg (5 euro/0,5 kg)

MIELE DI CASTAGNO,  
MILLEFIORI,  
MELATA METCALFA  
8 euro/Kg (4,5 euro/0,5 kg).

E' opportuno fare delle riflessioni che hanno portato a consigliare questi prezzi:

Attualmente i prezzi del miele all'ingrosso (partite superiori ai 20 q.li, IVA inclusa) sono in sensibile aumento vista la limitata disponibilità dei mieli nazionali; basti pensare che la quotazione del miele di robinia è stabile attorno o superiore a 5 euro/kg.

( [www.osservatoriomiele.org](http://www.osservatoriomiele.org) ).

Prezzi, tenuti strumentalmente troppo bassi, inducono nel consumatore dubbi e riserve sull'effettiva qualità del prodotto.

I costi di produzione del miele, variabili per ciascun produttore, sono in continua ascesa per l'aumento dei costi dei carburanti, attrezzature, costi del personale e per le perdite invernali.

Invitiamo pertanto tutti i Soci, autorizzati alla vendita (in possesso di partita IVA), a valutare quanto riportato affinché la vendita del miele sia la congrua ricompensa di tutte le fatiche fatte e talvolta anche di perdite subite.

Lorenzo Sesso

## SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO IN ANALISI SENSORIALE DEL MIELE

**Domenica 28 Novembre 2010**, presso il Ristorante "Luisun" di Lozza (Ponte di Vedano), l'Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese organizzerà (previo raggiungimento di un numero minimo di partecipanti) un seminario d'aggiornamento per gli iscritti all'Albo Esperti in Analisi sensoriale del miele e per coloro che abbiano già svolto un corso di introduzione all'analisi sensoriale del miele.

Il seminario verrà tenuto dalla **dott.ssa Lucia Piana** esperta della materia di fama mondiale.

La quota di partecipazione, per la copertura dei costi, è di € 50 per partecipante comprendente anche un piccolo rinfresco.

Si ricorda altresì che il seminario è valido per il mantenimento della qualifica di Esperto in Analisi sensoriale del Miele.

Per informazione contattare L'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Varese:

lunedì—mercoledì—venerdì ore 9.00-12.00  
tel. 0332/285143, anche inviando comunicazioni via posta elettronica all'indirizzo email:

[apiculturavaresina@tiscali.it](mailto:apiculturavaresina@tiscali.it)

### PROGRAMMA DELLA GIORNATA

**Ore 9.00:** degustazione di un'ampia varietà di mieli uniflorali italiani, selezionati tra le tipologie più comuni e tra quelle più rare e insolite.

**Ore 13.00:** pausa pranzo

**Ore 14.00:** prove comparative

**Ore 17.00:** chiusura dei lavori

## TRATTAMENTI INVERNALI PER IL CONTROLLO DELLA VARROASI

Come ampiamente già ribadito, il controllo della varroasi nel periodo estivo ed invernale è un momento fondamentale ed imprescindibile dell'apicoltura per mantenere le colonie vive e produttive.

Il Ministero della Salute, con una nota, ha indicato l'impossibilità di utilizzo dell'acido ossalico se non contenuto in un prodotto registrato.

A questo proposito è stato reso disponibile in sperimentazione un prodotto commerciale API-BIOXAL (Chemicals Laif s.r.l.), contenente acido ossalico biidro che sostituisce la soluzione di acido ossalico consigliata dai Servizi Veterinari Regionali fino al 2009.

### API-BIOXAL (Chemicals Laif s.r.l.):

È un prodotto contenente acido ossalico biidro.

Si scioglie il contenuto di una bustina (35 g) in 500 ml di soluzione formata da zucchero e acqua demineralizzata (1:1), (sciogliere, ad esempio, 400 g di zucchero in 400 ml di acqua demineralizzata e prendere 500 ml di soluzione ottenuta per sciogliere i 35 grammi del prodotto).

Somministrare il prodotto in assenza di covata nella quantità di 5 ml per favo popolato di api (esempio: 7 favi popolati da api - 7 favi X 5 ml = 35 ml totali di soluzione).

Effettuare il trattamento in assenza di covata, nel periodo compreso tra la metà di novembre e fine dicembre con una temperatura ambientale di circa 9-10°C.

L'efficacia di API-BIOXAL, in attesa di dati ufficiali, dovrebbe essere in linea di principio paragonabile all'efficacia ottenuta

nelle sperimentazioni con la soluzione contenente 100 g di acido ossalico biidro + 1 litro di acqua demineralizzata ed 1 Kilogrammo di zucchero.

Per ottenere il prodotto API-BIOXAL è necessario contattare l'Associazione e compilare l'apposita modulistica per partecipare alla sperimentazione.

### APIVAR®:

È un prodotto a base del principio attivo AMITRAZ.

Si presenta come strisce di materiale plastico.

Si posizionano 2 strisce per colonia (dove le api si concentrano) e si lasciano per 42 giorni all'interno dell'alveare.

Dopo il periodo indicato rimuovere e smaltire le strisce.

Si consiglia di usare APIVAR® nel periodo autunnale e si ricorda che il prodotto necessita di ricetta veterinaria semplice non ripetibile per l'acquisto.

Tutti coloro che hanno partita IVA sono tenuti all'annotazione dei trattamenti sull'apposito registro precedentemente vidimato dal Servizio Veterinario Competente.

Durante la **Castagnata Sociale**, che si terrà presso il centro Socio-Culturale "Lodula" a Tradate, il prossimo **7 Novembre**, verranno illustrate ampiamente le modalità di trattamento e verranno portate delle relazioni sull'esperienze estive del **metodo del "Blocco di Covata"**.

Invitiamo quindi tutti gli apicoltori a partecipare a questo incontro.

Lorenzo Sesso

## PROGETTO DI RICERCA SCIENTIFICA STRANOVA

Grazie alla sensibilità dimostrata verso il settore apistico dall'Assessorato all'Agricoltura (dapprima dal dott. Ferrazzi ed attualmente dal dott. De Capitani) è stato finanziato il progetto di ricerca STRANOVA.

Il progetto STRANOVA elaborato e promosso dal prof. Mario Colombo (Univ. Agraria Milano), dott. Michele Mortarino (Univ. Veterinaria, Milano), dott. A. Nanetti (CRA-API, Bologna), Istituto di Ricerca Spallanzani, ha iniziato a svolgere le attività in programma.

L'Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese, come capofila di altre associazioni apistiche lombarde (Ass. Prov. Como, Ass. Sebini e Valli Confluenti, Ass. Prov. Sondrio, Ass. Prov. Milano) supporta, in qualità di partner, alcune delle attività del progetto.

Il progetto in sintesi prevede uno studio epidemiologico della nosemiasi, studio di nuovi principi attivi e tecniche di lotta alla varroasi.

Seguiranno nuove informazioni ed attività inerenti al progetto.

Lorenzo Sesso



## CASTAGNATA SOCIALE ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI APISTICI

Come d'abitudine, e riteniamo che sia una bella abitudine, anche quest'anno la nostra Associazione ha organizzato la "Castagnata Sociale 2010".

Il prossimo 7 novembre 2010, presso la sede del centro Socio Culturale "LODULA", in via D'Azeglio a Tradate, dalle ore 15.00 gli apicoltori si incontreranno per assaporare il tradizionale frutto dei nostri boschi.

Durante la cottura delle castagne, che probabilmente sarà curata dai nostri soci, ai castagnari di provata esperienza, gli apicoltori saranno occupati a seguire i lavori del convegno organizzato attorno all'argomento: **AGGIORNAMENTO TECNICO IN MERITO AI RISULTATI OTTENUTI CON IL BLOCCO DI COVATA NEL PERIODO ESTIVO E TRATTAMENTI INVERNALI PER LA VARROASI.**

Il dottor Lorenzo Sesso, nostro tecnico, intratterrà gli apicoltori esponendo i risultati di ricerche effettuate negli scorsi mesi.

Verranno date le indicazioni per attuare le corrette metodologie antagoniste alle patologie che aggrediscono i nostri alveari: nosema e varroa in primis.

Subito dopo saranno distribuiti i prodotti necessari per i trattamenti sanitari che saranno stati prenotati per tempo, assieme avverrà anche la distribuzione dei prodotti alimentari apistici necessari per la tecnica di invernamento, pure questi ultimi andranno prenotati per tempo in Associazione.

Alberto Benci

**AVVISO  
IMPORTANTE:  
ADEMPIMENTI IN  
MATERIA DI  
AUTOCONTROLLO  
(HACCP) E NORME  
DI BUONA PRASSI  
IGIENICA**

Si comunica a tutti i titolari di aziende apistiche in possesso di partita IVA che, in concerto con il Servizio Veterinario Provinciale, sono stati chiariti gli adempimenti in materia di autocontrollo aziendale e norme di buona prassi igienica.

La Nostra Associazione, mediante i tecnici, invita tutti gli apicoltori interessati (con partita IVA) a controllare la documentazione aziendale e qualora ci fossero dei dubbi contattare URGENTEMENTE l'Associazione per chiarimenti e revisioni.

Si invitano gli apicoltori (con partita IVA), che non hanno frequentato il corso di formazione o devono aggiornarsi (secondo disposizioni della legge n. 33 del 2009, ex libretto sanitario), a contattare con urgenza la sede dell'Associazione (0332/285143, lunedì – mercoledì – venerdì ore 9.00-12.00).

Cordiali saluti

Flavia Guariento



**CORSO DI  
APICOLTURA**

Il giorno 3 novembre 2010, inizierà presso la nostra sede un corso di apicoltura per principianti.

La nostra Associazione, anche quest'anno mantiene fede al proprio mandato di divulgazione dell'apicoltura, organizzando in collaborazione con VARESECORSI una serie di lezioni che consentiranno ai partecipanti di apprendere i primi rudimenti della conduzione di un apiario

Le lezioni, 8 serate svolte in aula presso la nostra sede, forniranno ai corsisti le basi teoriche, successivamente durante 2 lezioni in apiario gli stessi futuri apicoltori potranno toccare con mano quanto loro esposto in aula.

Terminate queste lezioni, così come molti altri prima di loro, gli allievi potranno iniziare a muoversi autonomamente nel vasto mondo dell'apicoltura.

Gli interessati a partecipare a questa iniziativa possono ancora iscriversi, rivolgendosi direttamente a VARESECORSI, oppure contattando la nostra Associazione durante gli orari di apertura, ricevendo tutte le indicazioni necessarie per effettuare l'iscrizione.

Invitiamo tutti gli apicoltori che ci leggono, alla divulgazione di questa iniziativa, considerando un apicoltore come un possibile aiuto per sconfiggere le avversità che affliggono il settore e non, come un antagonista ed un concorrente nella commercializzazione del prodotto miele.

La nostra Associazione sarà sempre disponibile per offrire a quanto desiderano avvicinarsi al mondo dell'apicoltura ogni aiuto e la massima collaborazione.

Alberto Benci



## APICOLTORI, GEMELLAGGIO ITALIA – AFRICA

Presso la sede dell'Associazione tra i produttori apistici della Provincia di Varese, ha avuto luogo una cerimonia di consegna dell'attestato di apicoltore a Padre John Oyewole, sacerdote africano che ha seguito un intenso corso di apicoltura tenuto da esperti apicoltori della nostra Provincia.

Giovedì 16 settembre alle ore 15.30 durante una cerimonia svolta nella sala Riunioni dedicata a Domenico Porrini, il presidente Guido Brianza ha consegnato a Padre John Oyewole, sacerdote della diocesi Cattolica di Ondo (uno dei 36 stati della Nigeria), dove Akure ne è la capitale e sede della Diocesi, l'attestato di apicoltore rilasciato dalla nostra Associazione.

Padre John Oyewole ha trascorso tre mesi a Varese, ospite del nostro consigliere sig. Giulio Garti, durante questo periodo ha appreso le tecniche di conduzione degli alveari, così da poter trasferire queste conoscenze agli apicoltori Nigeriani, dove vive e dove d'ora in poi l'apicoltura potrà offrire prospettive di futuro sviluppo.

Ma non è stata, solo un'occasione per il sacerdote, di apprendimento, quanto uno scambio culturale, un gemellaggio tra culture apistiche molto distanti, quella europea di Varese e quella africana del Kenia.

Infatti se padre John ha studiato come utilizzare l'arnia razionale D.B., sviluppata negli anni in Europa, lo stesso sacerdote ha spiegato, indicato e insegnato come costruire e condurre la "top bars hive" tipica arnia utilizzata in Kenia.

Alcuni apicoltori locali hanno potuto

costruire e sperimentare questa arnia, scoprendone le caratteristiche che potrebbero portare benefici anche alle nostre api.

Ricordiamo che l'apicoltura oltre che essere una attività che produce ricchezza, quindi di sicuro interesse economico per chi la pratica, rappresenta un fattore di indubbio interesse ambientale sia per i benefici all'agricoltura con i suoi effetti legati all'impollinazione delle piante, che per l'ambiente, favorendo la biodiversità e svolgendo un'azione di sentinella ambientale contro gli agenti inquinanti

La cerimonia si è concretizzata anche nella posa di una targa, nella sala riunioni dell'Associazione, durante l'incontro che a suggellato il "gemellaggio" tra gli apicoltori di questi due continenti, che amano entrambi l'insetto ape, traendo da esso oltre che il miele, a volte necessario per sopravvivere, anche l'insegnamento della solidarietà, indispensabile per vivere in armonia.

La disponibilità dimostrata in primis dal Consigliere sig. Giulio Garti e supportata dall'Associazione degli Apicoltori Varesini, sono una mirabile ed efficace testimonianza del valore sociale, oltre che economico, svolto dall'apicoltura Varesina.

I nostri migliori auguri all'Ambasciatore dell'apicoltura Varesina in Africa, a Padre John Oyewole, amico della nostra Associazione, che possa gioire dei frutti dell'apicoltura.

Tratto e rielaborato da

VareseNews

e dalla nota di

Guido Brianza

## CONVEGNO DI APITERAPIA - APIMELL - PIACENZA 6-3-2010

### IL RUOLO DELL'APITERAPIA NELLA STRATEGIA ANTINVECCHIAMENTO

Il 6 Marzo 2010 è stato organizzato a Piacenza ad Apimell, nota fiera del comparto apistico con cadenza annuale, un convegno di Apiterapia (da sottolineare che è la prima volta che all'interno di Apimell viene organizzato un incontro di questo tipo).

A detta degli organizzatori, questa giornata è da ritenersi molto importante per questa pratica terapeutica che risulta essere utilizzata, in Italia, senza un serio approccio di ricerca scientifica.

I relatori erano diversi medici tra i quali:

dott. Concari Silvano

dott. Valenti (immunologo)

dott. Benassi (ginecologo)

Il dott. Concari in veste di moderatore ha introdotto l'argomento elencando i prodotti dell'alveare e soffermandosi sulle proprietà terapeutiche dell'apitossina, che è contenuta nel veleno d'ape.

Questa sostanza, ricca di composti chimici tra i quali:

istamina  
mellitina  
apamina  
fosfolipasi  
ialuronidasi

ha notevoli proprietà curative particolarmente correlate a malattie autoimmuni.

In queste malattie l'organismo lotta contro se stesso dando origine a patologie.

Un esempio può essere il caso della tiroide autoimmune, dove l'organismo non riconosce la ghiandola come parte integrante del corpo e quindi la combatte come se fosse dannosa per l'organismo stesso generando infiammazioni.

Dalle esperienze riportate sembra che il veleno d'ape agisca positivamente contro questo genere di patologie.

Anche altre malattie come la sclerosi multipla e l'artrite reumatoide possono essere trattate con l'apitossina.

Fisicamente, il veleno d'ape genera attraverso la componente istaminica, la rottura degli spazi intercellulari che daranno vita ad un edema (rigonfiamento).

Questo fenomeno, seguito da vasodilatazione permetterà un maggior apporto di sangue che, essendo trasportatore di ossigeno, permetterà un riscaldamento dell'area interessata e un conseguente calo dell'infiammazione (come nel caso di dolori articolari e mal di schiena).

Il veleno d'ape risulta essere molto efficace per curare dermatiti, come ad esempio la psoriasi.

Un adeguato utilizzo del veleno d'ape sembra che sia utile a vincere fenomeni legati alla depressione psichica (in questo caso è inoltre doveroso sottolineare quanto il polline possa aiutare in questo contesto perchè contenendo il triptofano, amminoacido essenziale, stimola la produzione di serotonina che è un neurotrasmettitore con il compito di trasmettere il senso di benessere al nostro organismo attraverso il sistema nervoso).

Il veleno d'ape può però avere effetti collaterali quali le reazioni allergiche ed eventuali shock anche severi e quindi pericolosi per il soggetto colpito da puntura.

Il veleno d'ape può quindi condurre,

nei soggetti particolarmente allergici, all'edema della glottide al quale può seguire la morte dovuta ad un blocco cardio-respiratorio.

Nel caso di allergie severe o difficoltà respiratorie susseguenti a punture d'ape è necessario recarsi tempestivamente al centro di primo soccorso più vicino, dove verranno somministrati farmaci cortisonici, adrenalinici e in casi estremi praticata la tracheotomia.

Per tanto è consigliato, prima di intervenire con questa pratica, eseguire un'accurata indagine per escludere eventuali allergie al veleno.

Le tecniche per la somministrazione del veleno sono diverse:

- direttamente con l'ape (molto doloroso)
- tramite l'utilizzo del solo pungiglione preventivamente staccato dall'ape (poco doloroso)
- tramite iniezioni con prodotto denominato APIS

Il veleno d'ape ha anche la proprietà di rinforzare il sistema immunitario in quanto agisce sulle ghiandole surrenali stimolandone la produzione di cortisolo, che è il cortisone naturale prodotto dal nostro organismo.

Una corretta somministrazione di veleno d'ape nel periodo autunnale può fungere da antinfluenzale.

Altro fattore di notevole importanza è l'interazione che avviene tra alcuni farmaci e il veleno d'ape.

Queste interazioni, che possono portare a reazioni anche di tipo severo, possono comparire quando un soggetto, che sta assumendo antinfiammatori (ibuprofene, diclofenac, nome commerciale voltaren, e simili), viene in contatto con il veleno d'ape.

È quindi di estrema importanza che chi si voglia sottoporre a tale trattamento non assuma farmaci di detto tipo.

A detta del dott. Concari i prodotti dell'alveare sono utili per una medicina a largo raggio e possono risolvere tutte le malattie dell'organismo.

Per fare questo, sostiene il dottor Concari, è però necessario l'apporto della ricerca scientifica.

PROF.VALENTI

L'utilizzo dei prodotti dell'alveare risulta essere utile come antagonista dei fenomeni dell'invecchiamento.

Questa affermazione scaturisce dal fatto che la qualità nutrizionale ha un ruolo centrale nella prevenzione delle malattie e dell'invecchiamento cellulare.

Una sana alimentazione aiuta l'organismo a far fronte agli stress ambientali e fisici.

È possibile quindi suddividere la nutrizione in 2 tipi:

Nutrizione adeguata	Nutrizione ottimale
Fornire nutrimenti al nostro organismo con il solo scopo di alimentarlo	Fornire alimenti al nostro organismo anche per ridurre il rischio di patologie croniche

Nella nutrizione di tipo ottimale, oltre ai carboidrati, proteine, grassi, vitamine, sali, oligoelementi; rientrano anche quei cibi che oggi vengono chiamati *funzionali*.

Gli alimenti funzionali si possono trovare sotto forma di integratori alimentari (nei negozi o erboristerie) oppure sotto forma di comune alimento, ad esempio il latte arricchito di agenti antiossidanti quali gli acidi grassi  $\Omega 3$  che possono risultare utili, oppure altri agenti come i bifido batteri che se assunti ripetutamente possono avere effetti anche dannosi perchè vanno ad inibire la produzione da parte del nostro organismo di questi batteri rendendoci dipendenti da questi alimenti (ma la pubblicità questo non lo dice...).

Detto questo è interessante sapere che gli alimenti funzionali si possono trovare di 2 tipi

I) alimenti naturali con l'aggiunta di micronutrienti, come nel caso del latte con  $\Omega 3$ , vitamine, flavonoidi

II) alimenti naturali che già contengono naturalmente questi micronutrienti: miele, polline, pappa reale, propoli.

Il dott. Valenti evidenzia la netta differenza tra l'approccio all'organismo tra:

Prosegue sul prossimo numero.

Relazione del dott. Federico Parini, tecnico dell'A.P.A. Varese

MEDICINA TRADIZIONALE	MEDICINA OLISTICA
somma di tanti apparati con funzioni specifiche:	visione globale dell'individuo.
respiratorio	Organismo visto nella sua globalità; questo rappresenta una <b>r i v o l u z i o n e</b> scientifica.
scheletrico	L'approccio medico è relazionato anche all'ambiente in cui l'organismo cresce.
digerente	
circolatorio	
Ecc.	Psiche ↔ Ambiente ↓ Stato di salute
	interazione continua tra le tre voci.

## MODULO DI CONSEGNA CERA D'API

**Da consegnare entro e non oltre il 15 dicembre 2010**

Il socio: . . . . .

Consegna per la lavorazione in fogli cerei

Kg: . . . . . di cera grezza in pani.

E' a conoscenza che per il prodotto finito si prevede un calo reale tra il 2 e il 5 % in peso rispetto il prodotto grezzo (per cera sufficientemente pulita).

N.B. : La cera deve essere consegnata in forma di pani da fusione, in scatole o sacchetti chiusi, indicanti il peso e il nome dell'Apicoltore.

Firma Leggibile

Varese: . . . . . 2010 . . . . .

## PRENOTAZIONE PER L'ACQUISTO DI CANDITO PER APICOLTURA

La corretta pratica dell'apicoltura, prevede per questa stagione, le ultime attività in apiario, azioni fondamentali per la sopravvivenza delle famiglie durante la stagione invernale.

Sincerarsi che le famiglie abbiano sufficienti scorte alimentari per superare i rigori invernali è la prima azione da compiere nell'ottica del corretto invernamento.

Fornire, dove necessario, adeguati prodotti alimentari alle api è quanto si può fare allorché ci si accorga che le famiglie sono in sofferenza.

Per fare ciò, in funzione dell'andamento stagionale e della forza delle famiglie stesse, occorre disporre di candito per apicoltura, questo prodotto, disponibile sul mercato da parecchi anni, è stato acquistato, negli anni passati, con l'aiuto della nostra Associazione.

Pure quest'anno effettueremo questo acquisto collettivo.

Si accettano quindi, prenotazioni per acquisto collettivo di candito per apicoltura.

Il prodotto sarà acquistato secondo le quantità richieste e poi distribuito ai richiedenti, durante la prossima castagnata sociale il prossimo 7 novembre 2010.

Invitiamo quindi tutti gli interessati a telefonare in sede nei giorni di apertura, in questa occasione saranno spiegate le modalità di ritiro, che da quest'anno subiranno una riorganizzazione rispetto le consuetudini attuate fino all'anno scorso.

I quantitativi richiesti possono essere anche modesti.

Alberto Benci

## MODULO PER SEGNALAZIONI ALLA REDAZIONE

Per assicurare, che quanto i lettori desiderano far pervenire alla redazione, possa arrivare alla stessa in modo chiaro ed esauriente, invitiamo ad utilizzare, **come unico mezzo accettato**, anche fotocopiato, il modulo riportato sotto.

Oggetto: (apiscambi, notizie, richieste varie, ecc.)

Fonte della notizia:

Testo, descrizione o spiegazioni varie:

data e luogo:

2010 firma.

## Schede Botaniche

Tempo fa, il nostro socio (Davide Zeni), ci fornì alcune cartelle realizzate dal "Gruppo Guardie Ecologiche di Varese", nelle quali erano riportate, in modo dettagliato, le piante di interesse apistico presenti nella nostra area, ne continuiamo la pubblicazione.

### FAGGIO (*Fagus sylvatica*)

ORIGINE: Europa centrale

DIFFUSIONE: in Italia è presente dalle Alpi agli Appennini dai 600 ai 1800 metri.

ALTEZZA: raggiunge i 20-30 metri

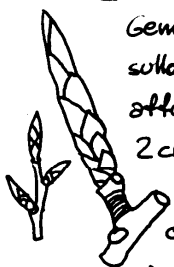
CHIOMA: conico-globosa, con tendenza ad espandersi nelle piante adulte.

PORTAMENTO: Arboreo



CURIOSITÀ: il nome scientifico sembra derivare dal verbo greco "phago" che in italiano significa "mangio" e allude con ogni probabilità alla commestibilità dei suoi piccoli frutti.

#### GEMME



Gemme alterne e disposte sullo stesso piano, divergenti, attusolate e lunghe fino a 2 cm, con moltissime piccole perule bruno-chiare, orlate di nero, con la punta ciliata. Gemme a fiore lievemente più grosse.

Rametto sottile.

#### FRUTTI



I frutti sono noci legnose lunghe circa 2 cm di forma ovoidale-triangolare e avvolte da una capsula spinosa a 4 valve che a maturità si apre.

TRONCO: fusto diritto, a volte diviso alla base soprattutto in alcune varietà ornamentali. La scorza è tipicamente color grigio ed abbastanza liscia.

#### INFIORESCENZE



Pianta monoica con fiori unisessuali riuniti in infiorescenze. Le infiorescenze maschili sono costituite da amenti ovoidali posti su un lungo peduncolo, quelle femminili sono formate da piccoli gruppi di fiori (2-3) posti in posizione terminale e avvolti da brattee. Fioritura fine aprile-maggio.

#### FOGLIE



Foglie caduche, semplici con lamina ovale-ellittica, margine intero sinuoso ondulato, a volte finemente ciliato, con apice pronunciata. Le foglie sono lunghe circa 6-10 cm presentano 5-9 paia di nervature penninervie, generalmente asimmetriche, di colore verde chiaro e lucide nella pagina superiore.

## Schede Botaniche

Tempo fa, il nostro socio (Davide Zeni), ci fornì alcune cartelle realizzate dal "Gruppo Guardie Ecologiche di Varese", nelle quali erano riportate, in modo dettagliato, le piante di interesse apistico presenti nella nostra area, ne continuiamo la pubblicazione.

### CARPINO BIANCO (*Carpinus betulus*)

**ORIGINE:** Europa centrale e regioni caucasiche.

**DIFFUSIONE:** in Italia è diffuso in tutte le regioni ad eccezione delle isole e si trova dalla pianura fino ai 1200m di altezza.

**ALTEZZA:** raggiunge i 20 m

**CHIOMA:** irregolarmente ovale

**PORTAMENTO:** arboreo, ma può trovarsi anche con portamento arbustivo specie se coltivato a scopo ornamentale.



**CURIOSITÀ:** il nome *Carpinus* deriverebbe dalla parola latina "carpentum" che in italiano significa vettura, carro, in effetti questi venivano costruiti impiegando legno di carpino.

#### GEMME

Gemme alterne e disposte sullo stesso piano, appressate, fusiformi-appuntite, con molte piccole perule bruno scure orlate di nero. Gemme delle infiorescenze maschili più grosse e divergenti. Rametto bruno, peloso, con lenticelle piccole e chiare.

#### FRUTTI



Piccolissime noci di 2-5mm (semi racchiusi in una semplice parete membranosa) accompagnate da altrettante brattee a tre lobi

di 2-3cm, riunite in un'infiorescenza allungata (10-15cm), pendula, a lungo persistente sulla pianta.

**TRONCO:** diritto e cilindrico, con corteccia grigiastro, liscia, leggermente solcata.

#### INFIORESCENZE



Pianta monoica con infiorescenze unisessuali.

Le infiorescenze maschili sono amenti lunghi da 1 a 4 cm, di colore giallastro; quelle femminili, più piccole, si trovano all'apice dei rametti ed hanno colore più verdastro; sono entrambe peduncolate. Fioritura, poco vistosa, a fine inverno - inizio primavera, contemporaneamente alla comparsa delle foglie.

#### FOGLIE



Foglie caduche, semplici, bifacciali con inserzione alterna mediante un picciolo lungo 1-2 cm. La lamina fogliare è di forma ovalizzata (3-4 x 7-8 cm) con apice appuntito e base arrotondata. Margine doppiamente seghettato. Nervatura penninervia ben marcata. Le nervature secondarie, tra loro parallele, raggiungono il margine con percorso diretto. Di colore verde scuro e liscia.

## I Nostri Lutti

Con profondo dispiacere, comunichiamo la morte del socio sig. **Giuseppe Rabbiosi**, avvenuta lo scorso 1 settembre 2010.

I Vice Presidenti, i Consiglieri, la Segreteria, la Redazione, i Soci tutti, esprimono le più sentite condoglianze per il grave lutto, ai famigliari tutti.

Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese

## AVVISO RIVOLTO AGLI APICOLTORI CON P. IVA E IN REGOLA CON PERMESSI PER COMMERCIALIZZARE IL MIELE

In riferimento alla nuova normativa in materia di autocontrollo HACCP e formazione del personale, la nostra Associazione, in accordo con Confagricoltura e con Promovarese, organizza un corso di aggiornamento / rilascio per l' ex Libretto Sanitario in cui verranno anche chiariti gli adempimenti in materia di autocontrollo.

Il corso si terrà il prossimo **giovedì 25 NOVEMBRE 2010** dalle ore 18,30 alle ore 22,30 presso **l'Università degli Studi dell'Insubria, Facoltà di Economia a Varese, Loc. Bizzozero, Via Monte Generoso n.71.**

Per ottimizzare i tempi dell'organizzazione è importante la prenotazione anche per via telefonica presso la sede dell' Associazione (0332/285143, lunedì-mercoledì-venerdì ore 9.00 -12.00).

Flavia Guariento



## APISCAMBI

### CEDO:

Nuclei composti da 4-5-6 telaini,  
Regina 2010.

Per informazioni telefonare  
Allo 0331 795424

## CONSEGNA CERA PER LAVORAZIONE IN FOGLI CEREI

Entro il 15 dicembre 2010, è necessario consegnare la cera d'api che si vuole far trasformare in fogli cerei, così come avvenuto negli anni scorsi.

La data entro la quale si deve consegnare la cera è fissata in modo di consentire la lavorazione in tempo per avere la disponibilità dei fogli cerei per la stagione di produzione apistica del 2011.

La nostra sede, aperta negli orari soliti, è il luogo in cui fare confluire la cera in pani, allegando il modulo riportato a pag. 12, debitamente compilato.

La cera sarà consegnata a "la cereria del Nord" del dott. Sommaruga, amico e collaboratore della nostra associazione, il quale la lavorerà trasformandola in fogli cerei.

Chi desidera può ricevere ulteriori informazioni chiamando in sede.

Alberto Benci